

I NUMERI DELL'ACQUA IN LOMBARDIA

Gli interventi prioritari sono **300**

Quelli programmati sono **190**

Il costo complessivo è stimato in **600 milioni di euro**

Il numero degli agglomerati in infrazione è **36** pari a **265 comuni**

Il fabbisogno infrastrutturale lombardo è di **6,4 miliardi di euro** di cui
2,6 miliardi per il comparto acquedottistico
3,8 miliardi per il comparto depurazione

Gli investimenti sono pari a **681 milioni di euro**
che coprono però solo il **10%** del fabbisogno infrastrutturale

Le infrastrutture idriche in Lombardia

Acquedotto

- Copertura della rete estesa ma non completa;
- Perdite rilevanti

Fognatura

- Livello di manutenzione basso
- Copertura del servizio non totale o non adeguata

Depurazione

- Copertura parziale del servizio
- Impianti incapaci di abbattere sufficientemente gli inquinanti (dove il carico civile e industriale è elevato)
- 36 agglomerati non del tutto conformi alla direttiva 91/271/CEE

Le tappe del processo di attuazione: gli investimenti

Con la “prima generazione” di pianificazione d’ambito sono stati previsti interventi sulla base di una conoscenza lacunosa delle reti e istanze avanzate singolarmente dai comuni, senza una programmazione coordinata; ciò ha lasciato un consistente deficit di copertura dei servizi.

Per raggiungere gli standard richiesti dalla direttiva europea e sanare le situazioni passibili di sanzione è necessario attuare 300 interventi assolutamente prioritari, solo 190 attualmente programmati nei Piani d’Ambito, per un costo totale stimato in circa 600 milioni di euro.

Dalla relazione sul Servizio idrico integrato emerge che:

Uffici d'Ambito: ormai costituiti, manca solo Sondrio

Piani d'ambito: generalmente approvati o in fase di approvazione, ma spesso obsoleti

Modelli organizzativo-gestionali: diversificati e generalmente poco conformi alle norme vigenti

Processo di integrazione, verticale e orizzontale: ancora incompiuto; pochi i casi di gestore unico d'Ambito

Tariffe di base: non tutte definite o aggiornate; di conseguenza: difficile programmare flusso di entrate, difficile accedere al credito, impossibile realizzare infrastrutture

Adeguamento delle infrastrutture: coperto il 10% del fabbisogno; 300 interventi urgenti per la conformità alla Direttiva 91/271/CEE